

SCUOLE L'AQUILA: "COTUGNO" DIVISO TRA VIA DA VINCI, ACQUASANTA E VIA SCARFOGLIO

7 Settembre 2017



L'AQUILA - È servito lo "spezzatino" della Provincia dell'Aquila per consentire l'avvio di anno scolastico del liceo "Cotugno" del capoluogo: 19 classi andranno nella sede oggetto di mille dubbi e verifiche in via Da Vinci, 26 nel polo di Acquasanta e 5 alla media "Carducci".

Individuati anche altri edifici agibili. Le informazioni sono state ufficializzate in una nota dal presidente dell'ente, Angelo Caruso, assistito dal consigliere provinciale con delega alle Scuole Vincenzo Calvisi.

"Si è determinato in merito alla dislocazione della aule degli istituti superiori afferenti al liceo 'D. Cotugno' dell'Aquila, nel seguente modo", spiega il presidente, confermando le 19 aule nella sede in via Da Vinci, 26 ad Acquasanta tra gli istituti "Colecchi", "D'Aosta" e il modulo provvisorio (musp) Its; le ultime 5 aule nella scuola media "Carducci", in via Edoardo Scarfoglio.

"Tale provvedimento è stato assunto dopo vari confronti con le parti interessate, quali Comune dell'Aquila, dirigenti scolastici, comitati, rappresentanze degli studenti - rimarca Caruso - La soluzione trovata, seppur provvisoria e non ideale, si è resa necessaria per garantire l'avvio delle attività didattiche, alla luce delle note criticità che interessano il liceo 'Cotugno' da tempo".

Da più parti è stato chiesto, in particolare, quale sia stata la motivazione che abbia spinto la Provincia ad assegnare le aule nel plesso del "Cotugno", facendo nello specifico riferimento alla sentenza del Tar del 21 luglio 2017 ordinanza n. 192/2017, che di fatto sospendeva il provvedimento dell'ex presidente della Provincia numero 6147 dell'8 marzo 2017, disponendo a carico dell'amministrazione provinciale "il riesame del provvedimento di che trattasi, previa effettuazione delle verifiche necessarie a valutare l'effettivo grado di conformità o non conformità dell'edificio...alle norme tecniche di cui al D.M. 14.1.2008".

"Per doveroso chiarimento si fa, pertanto, presente che, proprio a seguito della suddetta sentenza del Tar, l'amministrazione provinciale ha chiesto a un tecnico professionista, già incaricato per verifiche tecniche sulla struttura, di eseguire un'analisi statica ai carichi verticali - continua Caruso - che è stata regolarmente prodotta e le cui risultanze, corredate da apposita relazione del 4 agosto 2017 munita di tabulati di calcolo e trasmessa all'ente in data 29 agosto, evidenziano positivamente l'utilizzo delle 19 aule individuate per le attività didattiche".

Secondo il presidente, "lo sforzo immediato di questa amministrazione provinciale, come chiesto da tutti i dirigenti scolastici interessati, è stato, assieme alla sicurezza, evitare di fare doppi turni che avrebbero avuto ripercussione negative sulla attività didattica e nel contempo evitare una eccessiva frammentazione logistica dei vari corsi dell'istituto 'Cotugno'".

"Per la prospettiva di medio termine, intesa come corrente anno scolastico 2017/2018, la Provincia si è già attivata con il sindaco del Comune dell'Aquila, Pierluigi Biondi, per reperire ulteriori sedi fruibili da adibire all'attività scolastica - precisa

ancora – quali per esempio i locali ex tribunale a Bazzano e la scuola in zona Santa Barbara che, con semplici lavori di adeguamento, potrebbero essere a disposizione entro pochi mesi”.

Il presidente della Provincia svela di essersi “attivato anche che con la Regione Abruzzo per avere in disponibilità la sede ex Optimes, di proprietà dell’Arap, per farne un polo strategico per tutte le scuole del capoluogo che ne avessero necessità”, il cosiddetto jolly.

“È altresì obiettivo di mandato del presidente della Provincia intraprendere la ricostruzione degli edifici di competenza, a oggi non ancora avviata nel capoluogo”, conclude Caruso.